

Semaforo verde UE a fusione tra Reichhold e Polynt

Ma il gruppo statunitense dovrà cedere l'impianto per resina poliestere insatura di Etain, in Francia.

12 maggio 2017 16:21

La Commissione europea ha dato il via libera alla fusione tra la statunitense Reichhold e l'italiana Polynt, attive nel settore delle resine per materiali compositi, condizionata però alla dismissione, da parte di Reichhold, del principale impianto di resina poliestere insatura, situato a Etain, nella Francia Nordorientale, assieme alle informazioni sui clienti e sui prodotti dell'impianto.



Dopo un'accurata indagine di mercato, la Commissione ha deciso che l'operazione, nella forma in cui era stata notificata, sollevava problemi di concorrenza nel mercato della produzione e della vendita di resine poliestere insature, soprattutto in considerazione delle quote di mercato relativamente elevate dell'entità risultante dalla fusione e dalla sua ampia rete di impianti, rispetto ai principali concorrenti. Reichhold e Polynt hanno quindi proposto la cessione dell'impianto francese ad Ashland ([leggi articolo](#)), che vanta una presenza consolidata nel mercato europeo delle resine poliestere insature.



Pur avendo avuto il semaforo verde alla fusione, Reichhold e Polynt potranno procedere all'operazione solo dopo che la Commissione avrà formalmente valutato e approvato la cessione ad Ashland.

L'operazione era stata annunciata dai due partner nel maggio dell'anno scorso: la fusione delle attività darà vita ad un nuovo gruppo multinazionale da oltre 2,1 miliardi di euro di fatturato, integrato verticalmente nelle resine per materiali compositi, coating, plastificanti, additivi ed altre specialità chimiche.

Con sede a Scanzorosciate (BG), Polynt produce specialità chimiche, intermedi e resine per compositi. Controllata al 100% da Investindustrial (holding con sede in Lussemburgo), ha un giro d'affari di 1,3 miliardi di euro con 2.200 addetti e 13 stabilimenti, di cui 5 in Italia.

Reichhold (Durham, North Carolina) è controllata da un gruppo di investitori, tra cui fondi gestiti da Black Diamond Capital Management: la società opera nel settore delle resine poliestere insature per compositi ed è uno dei principali fornitori di resine per coating con 19 siti produttivi in Nord e Sud America, Medio Oriente, Europa e Asia e 5 centri tecnologici, per complessivi

1.300 addetti.

Black Diamond e Investindustrial entreranno in parti uguali nella nuova società e, insieme, saranno azionisti di maggioranza.

© Polimerica - Riproduzione riservata